

MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA¹

DENOMINAZIONE DEL P/P/P/I/A

Variante n.22 al Piano degli Interventi: Individuazione del percorso ciclopedonale lungo la Val d'Illassi, da Giazza di Selva di Progno a Zevio – Tratto comune di Lavagno

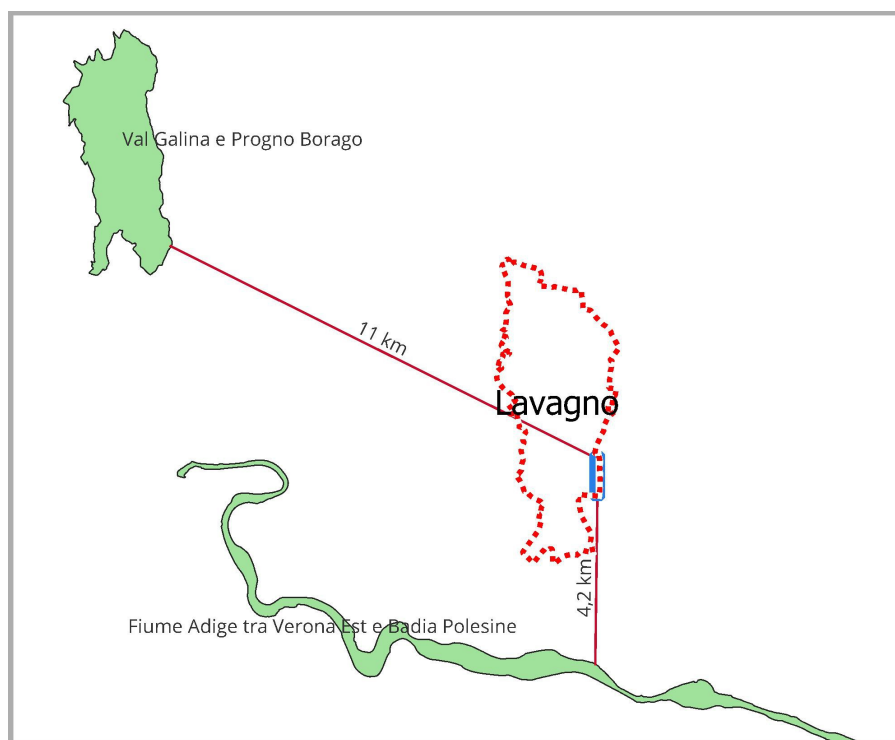
REQUISITI

- Il P/P/P/I/A non è in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- Il P/P/P/I/A non è in contrasto con i regimi di tutela delle specie animali e vegetali, di cui agli articoli 12 e 13 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e all'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nelle loro aree di ripartizione naturale.

CONDIZIONI RICONOSCIUTE

- Il P/P/P/I/A è localizzato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 e gli effetti che ne derivano, singolarmente o congiuntamente, non coinvolgono tali siti direttamente o indirettamente.
- Il P/P/P/I/A ricade all'interno di superfici impermeabilizzate degli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui all'art. 2 della legge regionale 06 giugno 2017, n. 14, individuati nei PAT/PI già oggetto di Valutazione Ambientale Strategica.

COROGRAFIA



DESCRIZIONE DEL P/P/P/I/A

Obiettivo della presente VARIANTE N. 22 AL PIANO DEGLI INTERVENTI è l'inserimento della previsione del percorso della pista ciclabile della Val d'Illassi nello strumento urbanistico vigente, suddiviso in "Tracciato di progetto" e "Percorsi secondari di collegamento con i centri abitati". Il tratto oggetto della presente variante appartiene al percorso più ampio lungo tutta la Val d'Illassi, da Giazza di Selva di Progno a Zevio, e rappresenta un obiettivo strategico per lo sviluppo del turismo e dell'economia

MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA¹

del territorio, anche ai fini della promozione di una nuova mobilità sostenibile.

Attualmente, lungo l'asta del Progno d'Ilasi, sono già stati eseguiti, e sono in corso di esercizio, circa 15.000 ml di percorso, ricadenti nella parte alta del tracciato, nei comuni di Selva di Progno e di Badia Calavena. Le piste esistenti hanno visto, negli ultimi tempi, dopo l'apertura dei nuovi tratti, un notevole afflusso di utenti ed un grande interesse in un'area vasta del territorio. Fin dalla programmazione originaria di tali opere, è stata individuata la prospettiva strategica di un prolungamento della pista verso sud, interessando tutti i comuni attraversati dal Progno. Su iniziativa del comune di Selva di Progno sono stati pertanto promossi vari incontri tra gli otto comuni di Selva di Progno, Badia Calavena, Tregnago, Ilasi, Colognola ai Colli, Lavagno, Caldiero e Zevio, finalizzati alla condivisione di un'idea progettuale che prevedesse la creazione di un itinerario lungo tutta la Val d'Ilasi. I comuni hanno approvato un accordo per la realizzazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per il completamento di un percorso cicloturistico lungo la Val d'Ilasi, individuando il comune di Selva di Progno quale Ente capofila.

Il tratto che interessa il territorio di Lavagno, parte dalla zona di Ponte Carrozza, ed al fine di creare un percorso più sicuro possibile, si prevede di attraversare la S.P. 37 mediante un sottopasso del rilevato di approccio al ponte stradale. Il sottopasso sarà posto pressoché a quota piano campagna attuale e, pertanto, non avrà alcun problema di allagamento o di gestione. Il sottopasso stesso potrebbe essere realizzato già nell'ambito dei lavori del nuovo ponte Carrozza, con relativi adeguamenti delle rampe della S.P. 37; occorrerà coordinare gli interventi con la Provincia. Sarà opportuno installare una paratia di palancole a perdere con funzione di diaframma nei confronti dell'alveo del torrente.

A sud del ponte Carrozza, la pista in comune di Lavagno corre tutta in campagna, relativamente lontana dal Progno, in quanto si sfrutta la stradina inghiaiaata esistente fino ad incontrare l'esistente sottopasso dell'autostrada A4. Passato questo, si prosegue sulla strada bianca esistente e poi sulla strada asfaltata che dà accesso ad alcune attività produttive. Occorre infine attraversare la S.R. 11, in quanto ci si collega alla pista esistente lungo il lato sud della regionale, per poi proseguire in comune di Caldiero. Siamo in area urbana, già dotata di vari attraversamenti della strada, più o meno attrezzati. Il nuovo attraversamento sarà dotato di illuminazione e segnaletica luminosa dedicata, oltre alla necessaria segnaletica orizzontale e verticale a norma. Potrà comunque essere valutata la possibilità di installare un semaforo a chiamata. La lunghezza della pista principale di Lavagno è di 900 ml, e quella della pista secondaria è di ml 150.

CONTESTO TERRITORIALE

Il Comune di Lavagno è posizionato ad est della cintura metropolitana Veronese, ed ha un territorio di modeste dimensioni 14,66 kmq, ma dalle caratteristiche urbanistiche e morfologiche fortemente diversificate, con un andamento clivometrico Sud - Nord che varia da + 30 a + 300 metri sul livello del mare. La morfologia del territorio presenta delle connotazioni fortemente caratterizzate e riconducibili a tre sistemi ben distinti. Un sistema pede-collinare a nord-est, che sale verso Mezzane e confina con San Martino B.A., che contiene la struttura urbana di San Briccio. Una fascia centrale attraversata da un complesso corridoio infrastrutturale composto dalla Padana Superiore, dalla linea ferroviaria e dall'autostrada Milano-Venezia, nonché dalla Strada Provinciale n. 38 Porcilana recentemente potenziata e che contiene i maggiori centri popolosi ed urbanizzati di San Pietro e Vago. Un terzo ambito di pianura a Sud oltre la Porcilana con delle aree umide (ex cave) a contatto con le antiche divagazioni dell'alveo del corso dell'Adige e privo di centri urbani. Lo sviluppo a volte convulso e disordinato, la presenza di grandi ed importanti infrastrutture come l'Autostrada e la Ferrovia, in contrapposizione ad elementi storici e paesaggistici importanti come l'ambiente collinare, il complesso di San Giacomo, la struttura del Forte S. Briccio ed i numerosi nuclei storici hanno inevitabilmente prodotto accanto ad effetti positivi (crescita dell'economia e dell'occupazione) anche elementi critici (traffico congestionato, carenza di servizi, conflittualità di funzioni). La presente VARIANTE N. 22 AL PIANO DEGLI INTERVENTI individua sulla cartografia il tratto di 900 ml di lunghezza per pista principale di Lavagno mentre per il tratto secondario è di ml 150, attestato in prossimità est del territorio con andamento nord-sud parallelo al torrente Ilasi.

ORDINE
degli
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
della provincia di
VERONA

arch. Daniel Mantovani

Daniel Mantovani
n. 486
sezione A
ARCHITETTO

¹ Il modulo va allegato alla domanda da presentare per il procedimento di autorizzazione o approvazione, di cui costituisce parte integrante.